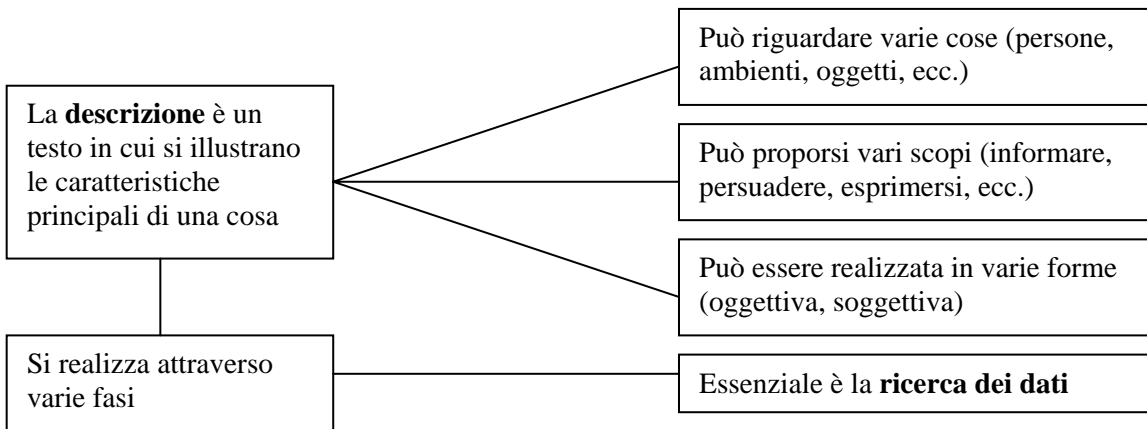


OSSERVARE E DESCRIVERE



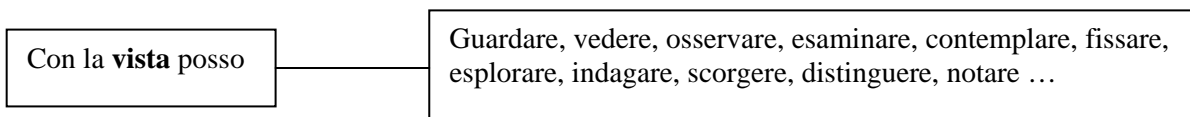
I **dati** possono essere trovati in diversi modi:

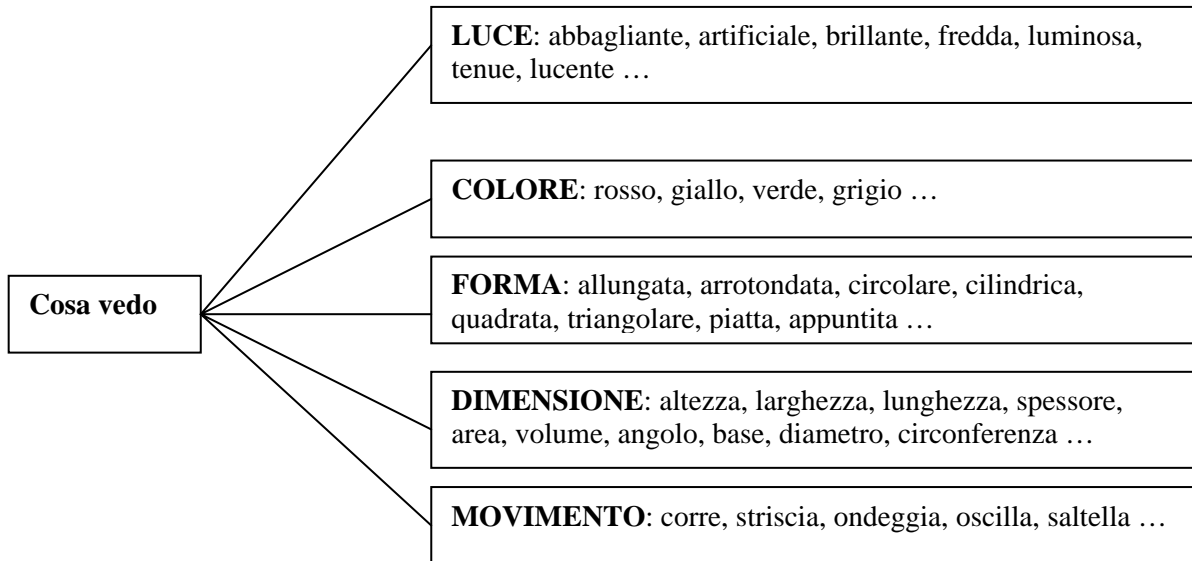
- Attraverso l'osservazione di ciò che vogliamo descrivere. Ci proponiamo di cogliere gli aspetti che si offrono alla vista, all'udito, agli altri sensi.
- Richiamandoli alle nostre conoscenze, dunque da ciò che sappiamo già su quell'argomento.
- Ricavandoli da altri dati, ossia chiedendoci "che cosa ci fa capire" una certa caratteristica che abbiamo osservato.

OSSERVARE = Individuare tutte le caratteristiche più importanti che contraddistinguono un oggetto, un paesaggio, un essere umano, ecc.

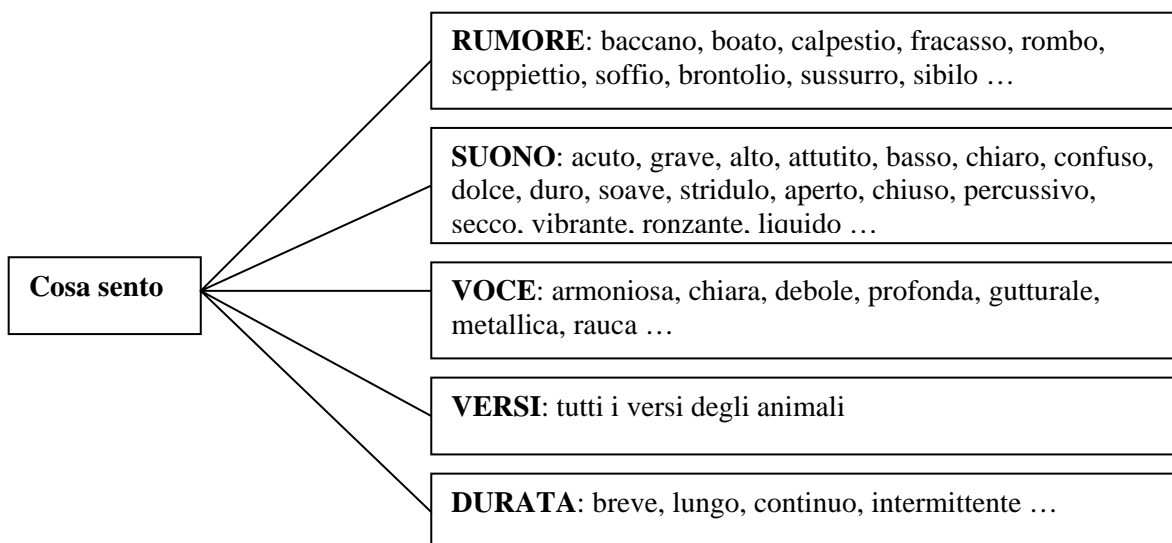
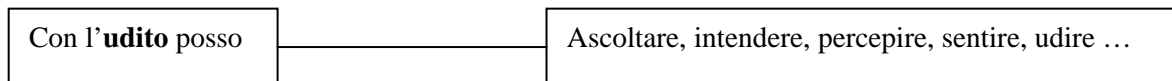


VISTA

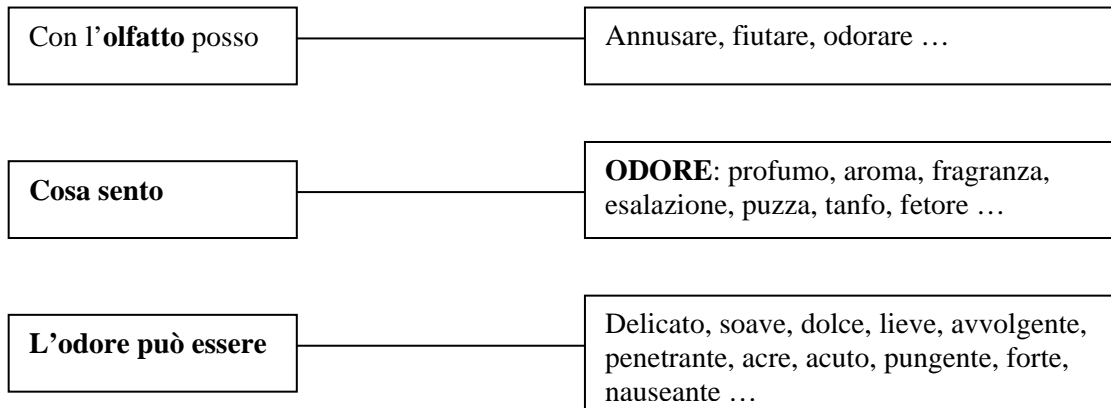




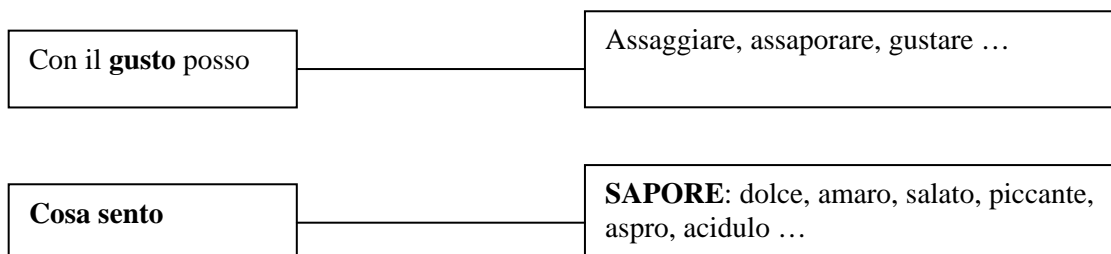
UDITO



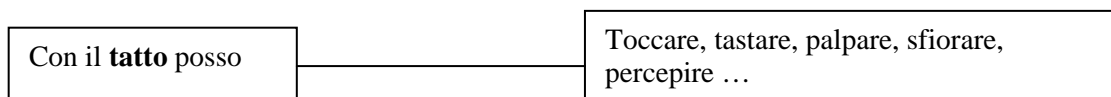
OLFATTO

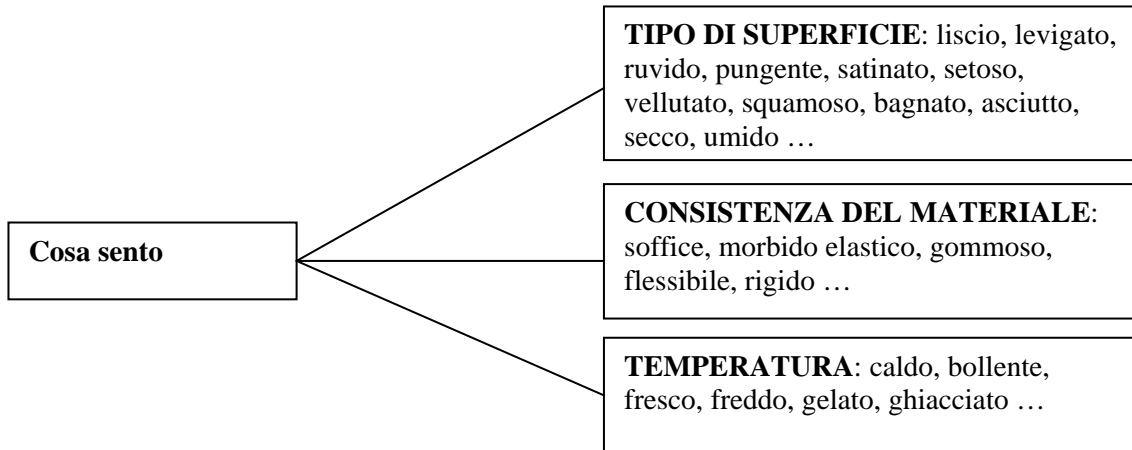


GUSTO



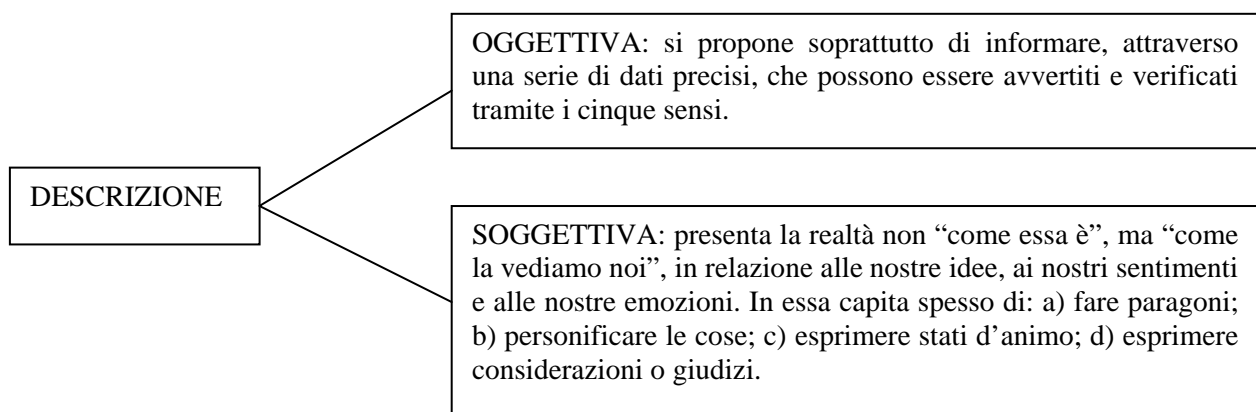
TATTO



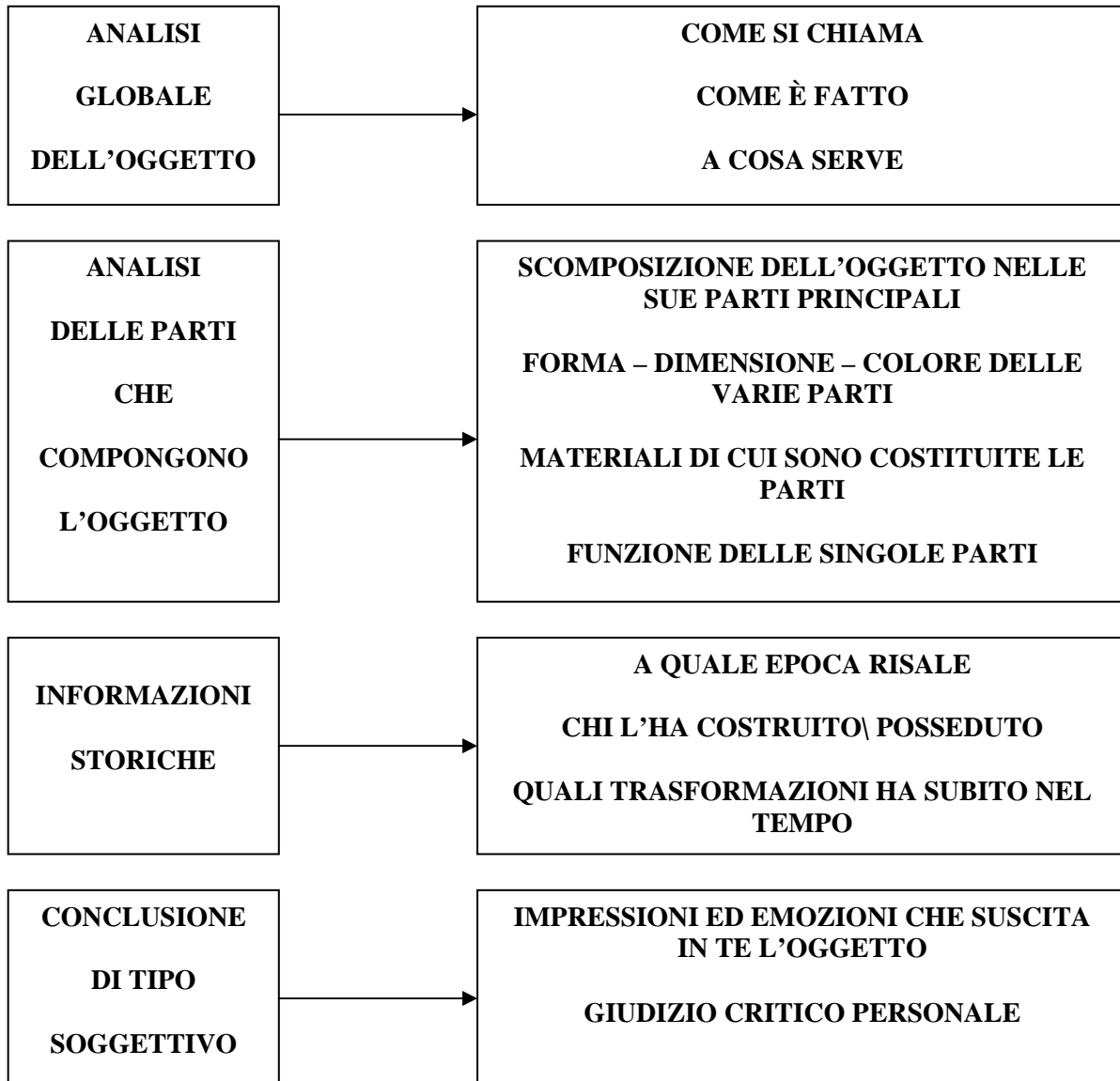


OSSERVARE È FONDAMENTALE PER POTER DESCRIVERE, CIOÈ COMUNICARE AGLI ALTRI LE NOSTRE SCOPERTE.

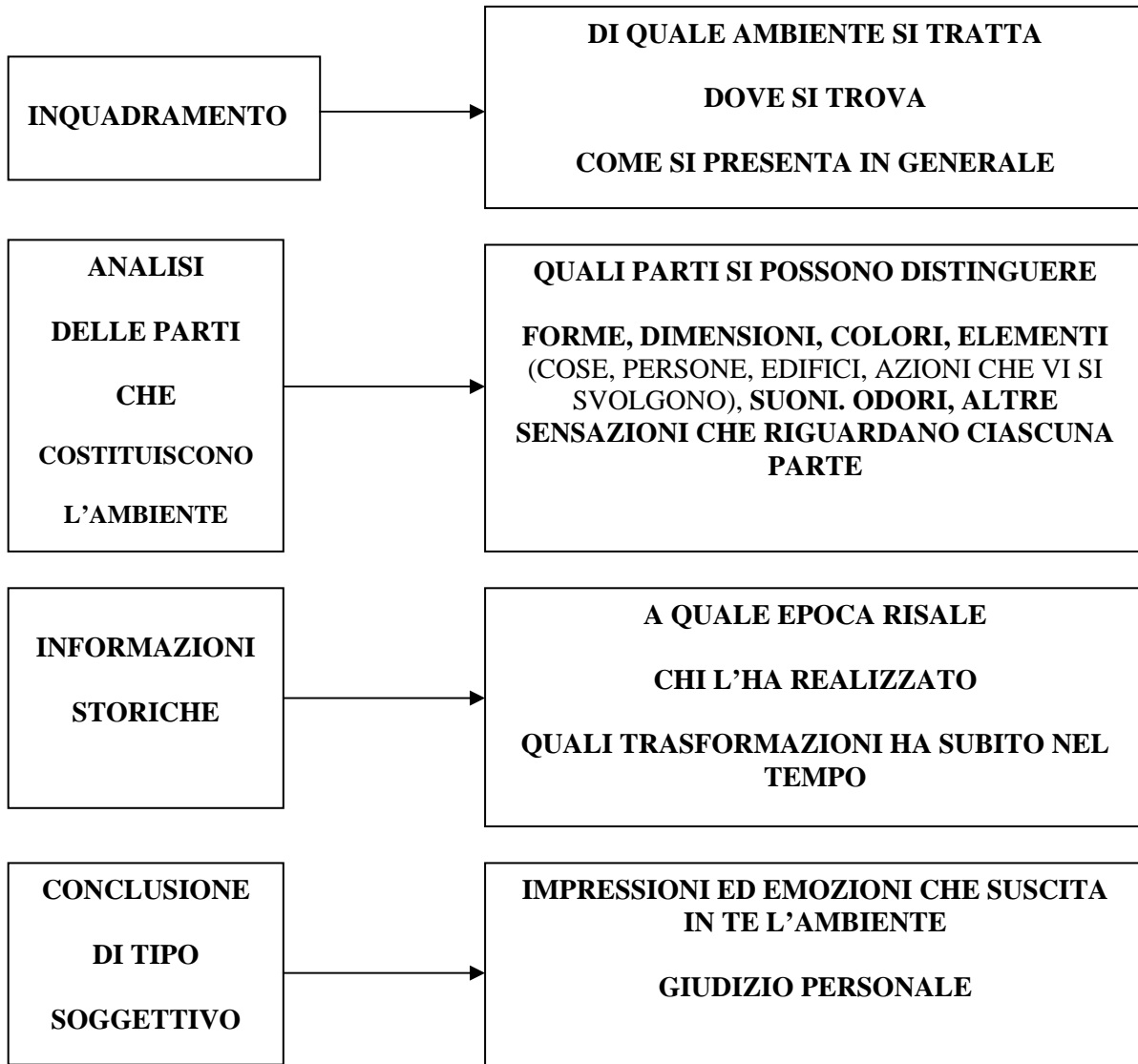
Vi sono due **stili** fondamentali in cui si può realizzare una descrizione: uno **stile impersonale (o oggettivo)**, o uno **stile personale (o soggettivo)**.



DESCRIVERE OGGETTI



DESCRIVERE AMBIENTI



ORDINE DI ESPOSIZIONE

Nella descrizione delle diverse parti che compongono l'ambiente, puoi seguire diversi ordini di esposizione. I più frequenti sono:

1. **Successione naturale:** coincide con l'itinerario dell'osservatore
2. **Dal generale al particolare:** prima l'insieme poi le parti
3. **Dall'esterno all'interno:** prima quello che si vede fuori, poi quello che si vede dentro
4. **D'importanza soggettiva:** si inizia con un particolare che si ritiene importante, poi si passa agli altri

DESCRIVERE PERSONE (IL “RITRATTO”)

